

Il Consiglio di Stato

Signori
- Matteo Pronzini
- Giuseppe Sergi
Per MPS-Indipendenti
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 165.23 del 16 novembre 2023 Chiusura dei Pronto soccorso pediatrici: l'MPS-Ind. è stato facile profeta...

Signori deputati,

presentato sotto forma di interpellanza e poi trasformato d'ufficio in interrogazione in virtù dell'art. 97 cpv. 3 della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC), l'atto parlamentare in oggetto si riferisce alla rimodulazione del servizio dell'Istituto pediatrico della Svizzera italiana (IPSI) dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC).

Sugli effetti, gli obiettivi e i motivi di questa rimodulazione rinviamo al comunicato stampa del 16 novembre scorso, emanato dall'EOC congiuntamente all'Ordine dei medici del Canton Ticino (OMCT) e all'Associazione pediatri della Svizzera italiana (APSI), nonché all'articolata risposta all'interrogazione n. 160.23 del 22 novembre 2023. Qui di seguito rispondiamo puntualmente alle domande poste.

1. Il DSS ha messo al corrente il Governo di questa scellerata decisione di chiudere i Pronto soccorso pediatrici durante la notte?

Lo scrivente Consiglio ha regolarmente occasione di interrogarsi sullo sviluppo del settore sanitario e del panorama ospedaliero cantonale. Ad esempio vi si è soffermato al momento dell'esame del Messaggio sulla determinazione degli indirizzi strategici della pianificazione ospedaliera cantonale (Messaggio n. 8250 del 22 marzo 2023), in cui ha posto tra l'altro l'obiettivo di "perseguire con determinazione un'adeguata allocazione dei servizi sull'asse prossimità/concentrazione". Riteniamo pertanto doveroso ed inevitabile rivalutare costantemente con le istituzioni ospedaliere, ed in particolare con l'EOC, i modelli organizzativi affinché si possa continuare a garantire solidità e qualità nella presa in carico dei pazienti, conciliando questi obiettivi con l'attenzione alla prossimità territoriale.

Le decisioni adottate sul servizio pediatrico notturno, che peraltro non riguardano l'attribuzione di mandati della pianificazione ospedaliera, di diretta competenza del Consiglio di Stato, rientrano in questo riesame dinamico alla ricerca del miglior equilibrio tra i diversi interessi pubblici in gioco. Lo scrivente Consiglio ne ha preso atto e comprende le motivazioni addotte dall'EOC e dai professionisti dell'IPSI, come dai pediatri del territorio e più specificatamente delle due regioni coinvolte, evidentemente tutti orientati a garantire le migliori cure possibili ai giovani pazienti del Cantone e alle loro famiglie.

2. Non ritiene necessaria una chiara e precisa presa di posizione per annullare tale decisione? E se no, per quali ragioni?

La rimodulazione in corso si pone l'obiettivo di accrescere la sicurezza e la qualità delle cure pediatriche urgenti, rafforzare le collaborazioni con i pediatri del territorio, offrire condizioni di impiego più razionali e posti di lavoro più attrattivi per il personale curante.

Nelle sedi degli ospedali regionali di Locarno e Mendrisio resta la presenza di pediatri qualificati attivi presso il PS pediatrico tutti i giorni della settimana (compresi i sabati e le domeniche) tra le 08.00 e le 22.00. Nella fascia oraria notturna, durante la quale nei pronti soccorso (PS) pediatrici di questi due ospedali si presentano mediamente 1.4-1.5 bambini per notte, in genere pazienti con bassa complessità, oltre ai PS pediatrici degli ospedali regionali di Bellinzona e Lugano, restano garantiti il picchetto telefonico specialistico dell'IPSI così come, in via eccezionale, l'accoglienza e l'iniziale valutazione di pazienti pediatrici presso il PS per adulti delle sedi di Locarno e Mendrisio. Questi servizi potranno dare le indicazioni necessarie, prestare i primi soccorsi e, se del caso, attivare i servizi d'urgenza necessari al trasferimento nei poli pediatrici di Bellinzona e Lugano con tutti gli specialisti a disposizione per una presa in carico rapida e multidisciplinare.

Parallelamente, grazie al coinvolgimento attivo dei pediatri del territorio, in ottica di complementarietà continuerà ad essere assicurato il servizio di picchetto pediatrico notturno e festivo, organizzato specificatamente anche nelle regioni del Locarnese e del Mendrisiotto e attivabile attraverso la guardia medica e il relativo numero telefonico.

È comprensibile che l'organizzazione dell'urgenza pediatrica in essere fino a fine 2023 fosse più fragile e impedisse una gestione clinica e organizzativa coerente con gli standard attuali. Tale organizzazione 24h/24h, caratterizzata dalla coesistenza di quattro sedi e bacini d'utenza per distretto contenuti con conseguente richiesta insufficiente di prestazioni, era poco adeguata alla necessità di garantire una buona dinamicità dell'attività e l'attrattività del posto di lavoro e di formazione per il personale curante, oltre che la sostenibilità anche in merito alla dotazione di risorse umane.

RG n. 621 del 7 febbraio 2024

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)